



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. Ambiente, Sostenibilità e Sicurezza

Servizio Prevenzione e Protezione

Parco Area delle Scienze, 31/A – 43124 Parma

e-mail: spp@unipr.it

Principi di sicurezza per le attività di studio o lavoro all'estero

Procedura di sicurezza – Art. 33, c. 1, lett. f), D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Identificativo procedura: SIC_GES 06

Versione: R.00 – maggio 2022

Premessa

La presente procedura descrive le attività di sicurezza e prevenzione che devono essere attuate dal personale universitario e dagli studenti che effettuano trasferte all'estero, per motivi di studio o lavoro, con particolare riguardo alle missioni svolte in paesi delle aree tropicali ed equatoriali, ove sono presenti condizioni climatiche e geopolitiche diverse da quelle nazionali.

Scopo

La presente procedura fornisce indirizzi tecnici e organizzativi allo scopo di prevenire i rischi caratteristici delle attività universitarie svolte all'estero, in particolare connessi a malattie infettive (endemiche o epidemiche), condizioni climatiche, condizioni igienico-sanitarie, condizioni sociali e politiche dei paesi di destinazione.

Campo di applicazione

La presente procedura si applica al personale strutturato, non strutturato e agli studenti dell'Università degli Studi di Parma che intendono recarsi all'estero per motivi di studio o lavoro.

Informazioni sulla pubblicazione

La presente procedura è oggetto di aggiornamenti e integrazioni ed è pubblicata in ultima revisione sulla piattaforma istituzionale Elly ProForm ([Elly: SICUREZZA E PREVENZIONE \(unipr.it\)](#)) e sul sito web di Ateneo, all'interno della pagina del Servizio Prevenzione e Protezione (<https://www.unipr.it/spp>).

Principi generali

Preliminarmente ad una missione o trasferta in paesi esteri, il personale universitario o gli studenti che intendono trascorrere un periodo all'estero, unitamente al Responsabile della Struttura che autorizza la missione, devono valutare i seguenti elementi di rischio, caratteristici del paese di destinazione:

- Contesto di sicurezza e condizioni di stabilità politica e sociale;
- Caratteristiche geografiche e climatiche;
- Rischi infettivi, malattie endemiche, epidemie in atto;
- Condizioni igienico-sanitarie;
- Adeguatezza delle strutture di supporto per l'emergenza e il pronto soccorso.

Pertanto, quale principio generale, appare necessario che ciascun lavoratore o studente dell'Ateneo in procinto di intraprendere un viaggio all'estero verifichi e comprenda preventivamente il contesto in cui verrà a trovarsi nel corso della sua permanenza fuori dai confini nazionali. È quindi essenziale che, prima di ogni viaggio, ciascun interessato valuti attentamente la situazione del Paese in cui intende recarsi. La conoscenza



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. Ambiente, Sostenibilità e Sicurezza

Servizio Prevenzione e Protezione

del contesto nel quale il personale universitario o gli studenti decidono di recarsi rappresenta l'elemento fondamentale per l'attuazione di una corretta valutazione dei rischi a tutela della propria salute e sicurezza.

Coerentemente, al momento della prima programmazione del viaggio, il personale o gli studenti che intendono recarsi in missione o in trasferta devono acquisire tutte le informazioni di cui dispone il Ministero degli Esteri circa il paese di destinazione, consultando il sito web istituzionale **Viaggiare Sicuri** (<https://www.viaggiare Sicuri.it/>). In particolare, all'interno del sito web, deve essere attentamente consultata la sezione relativa al paese di destinazione, raggiungibile attraverso il menù "cerca paese". Si anticipa fin da ora che **non possono essere effettuate missioni e trasferte** nei paesi contraddistinti, nel sito web Viaggiare Sicuri, dalle indicazioni "sconsigliati viaggi a qualsiasi titolo", "sono sconsigliati i viaggi non necessari" o da altre indicazioni di valore analogo. Devono inoltre essere valutate con attenzione le formalità d'ingresso (passaporti, visti, ecc.).

Da un punto di vista sanitario rimane essenziale raccogliere tutte le informazioni preventive ed effettuare le vaccinazioni necessarie, definite dopo consulto medico presso l'Ambulatorio Viaggi Internazionali di AUSL Parma. Occorre inoltre contattare il Medico Competente dell'Ateneo, presso il Servizio di Medicina Preventiva dell'Università di Parma (smedprev@unipr.it). Data l'ampia tipologia di rischi aggiuntivi che lo svolgimento di un periodo all'estero può comportare, il ruolo del medico competente assume una particolare rilevanza, essendo a lui affidata una duplice responsabilità: collaborare alla valutazione dei rischi ed effettuare la sorveglianza sanitaria (artt. 25 e 41 del D.lgs. n. 81/2008). Il Medico Competente identifica il tipo di approfondimenti clinici e diagnostici necessari ai fini del rilascio del giudizio di idoneità. L'attività di sorveglianza sanitaria può proseguire per la durata della missione, attraverso un monitoraggio delle condizioni di salute, ed eventualmente concludersi con una visita al rientro.

Le vaccinazioni eventualmente necessarie possono, di norma, essere effettuate presso l'Ambulatorio Viaggi Internazionali del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica di **AUSL Parma**.

Una volta assunta responsabilmente la decisione di intraprendere il viaggio, è opportuno mantenere un atteggiamento sempre vigile e un comportamento adeguato alle località di destinazione.

Procedura operativa

A) Valutazioni e attività preliminari

La seguente tabella descrive le fasi operative propedeutiche allo svolgimento di una missione all'estero.

Tabella 1. Procedura operativa per le missioni all'estero

Fase	Descrizione delle azioni	Soggetti di riferimento
1 Autorizzazione	Acquisire tutte le informazioni di cui dispone il Ministero degli Esteri circa il paese di destinazione, consultando il sito web istituzionale Viaggiare Sicuri (https://www.viaggiare Sicuri.it/). – NON possono essere autorizzati gli spostamenti verso paesi contraddistinti dalle indicazioni "sconsigliati viaggi a qualsiasi titolo", "sono sconsigliati i viaggi non necessari" o da altre indicazioni di valore analogo; – Nei restanti casi procedere alle fasi successive.	<ul style="list-style-type: none">- Personale o studente che intende recarsi all'estero- RADRL (per il personale non strutturato)- Responsabile della Struttura



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. Ambiente, Sostenibilità e Sicurezza

Servizio Prevenzione e Protezione

2 <i>Idoneità medica</i>	<ul style="list-style-type: none">– Consultare il Medico Competente dell’Ateneo, presso il Servizio di Medicina Preventiva dell’Università di Parma (smedprev@unipr.it);– (eventuale) rilascio di un giudizio di idoneità relativo alla mansione da svolgere all’estero.	<ul style="list-style-type: none">- Personale o studente che intende recarsi all’estero- Medico Competente
3 <i>Precauzioni sanitarie</i>	<ul style="list-style-type: none">– Contattare l’Ambulatorio Viaggi Internazionali dell’Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma per una consulenza sulle misure di prevenzione e sui comportamenti da adottare per limitare le situazioni a rischio sanitario (AUSL Per la tua Salute Ambulatori viaggi internazionali);– Effettuare le vaccinazioni eventualmente raccomandate dal personale sanitario di AUSL Parma;– Consultare le linee guida “<i>Salute in Viaggio – Informazioni sanitarie utili per viaggiare</i>” pubblicate dal Servizio Sanitario Regionale dell’Emilia Romagna (Prevenzione in viaggio — Salute (regione.emilia-romagna.it)).	<ul style="list-style-type: none">- Personale o studente che intende recarsi all’estero- AUSL Parma
4 <i>Assicurazione sanitaria</i>	<ul style="list-style-type: none">– In caso di mobilità in paesi UE, verificare l’effettiva copertura della Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM), che è posta sul retro della Tessera Sanitaria nazionale, per il periodo di permanenza all’estero;– In caso di mobilità in paesi non UE, è necessario attivare una copertura assicurativa sanitaria di tipo “<i>travel</i>”.	<ul style="list-style-type: none">- Personale o studente che intende recarsi all’estero
5 <i>Registrazione della posizione e comunicazione</i>	<ul style="list-style-type: none">– Registrarsi sul sito “<i>Dove siamo nel mondo</i>” del MAECI (https://www.dovesiamonelmondo.it/);– Prendere nota dell’ambasciata italiana o consolato nel paese di destinazione. Registrare ubicazione, numeri telefonici, numero telefonico in caso di emergenza. Annotare queste indicazioni sul proprio cellulare o all’interno del passaporto;– Inserire nel passaporto un contatto in caso di emergenza;– Verificare con il proprio provider telefonico il funzionamento del cellulare all’estero;– Comunicare ai colleghi e al proprio responsabile i contatti all’estero e l’itinerario di viaggio preparato;– Assicurarsi di avere disponibilità di diverse modalità di pagamento;– Verificare, nel caso sia necessario guidare all’estero, la validità della propria patente di guida;– Fare più copie del passaporto, documenti di viaggio e numeri utili (salvare anche on line);– In considerazione delle proprie condizioni di salute portare con sé anche le copie delle prescrizioni mediche usuali;– Indicare eventuali allergie (passaporto e appositi braccialetti).	<ul style="list-style-type: none">- Personale o studente che intende recarsi all’estero
6 <i>Sicurezza durante la missione</i>	<ul style="list-style-type: none">– Attuazione delle misure generali di sicurezza di cui alla parte B della presente procedura operativa;– Attuazione delle misure specifiche di sicurezza eventualmente necessarie in relazione alle attività previste e al contesto della missione.	<ul style="list-style-type: none">- Personale o studente che intende recarsi all’estero



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. Ambiente, Sostenibilità e Sicurezza

Servizio Prevenzione e Protezione

B) Misure generali di sicurezza che devono essere adottate durante il periodo all'estero

La seguente tabella fornisce un inquadramento delle misure di sicurezza generali che devono essere adottate durante la missione all'estero.

Tabella 2. Misure di sicurezza da adottare durante la missione all'estero

Fattore di rischio	Attività di prevenzione	Soggetti di riferimento
<p>Rischi infettivi</p> <p>Diversi insetti (zanzare, pulci, pappataci, mosche...) e altri artropodi (es. zecche), mediante puntura, possono provocare piccole infezioni o anche trasmettere gravi malattie infettive causate da virus, batteri o parassiti.</p> <p><i>Esempio: malaria.</i></p>	<ul style="list-style-type: none">– Indossare indumenti di colore chiaro che coprano il più possibile (con maniche lunghe e pantaloni lunghi);– Evitare profumi, creme e dopobarba che attraggono gli insetti;– Proteggersi con repellenti cutanei efficaci, a base di DEET (es. OFF lozione o spray) o di KBR (es. Autan Tropical®). Questi prodotti vanno applicati sulla pelle scoperta, sul cuoio capelluto e sui vestiti, ripetendo il trattamento ogni 3-4 ore, dato che il prodotto evapora rapidamente e viene dilavato dalla sudorazione;– Dormire in camere con un efficiente condizionamento dell'aria, in quanto le zanzare non frequentano ambienti con aria fresca ed in movimento;– Assicurarsi che ci siano zanzariere alle porte e alle finestre. Se non ci sono zanzariere, le porte e le finestre devono essere chiuse e si deve utilizzare una zanzariera sopra il letto, rimboccandone i margini sotto al materasso.	<ul style="list-style-type: none">– Personale o studenti all'estero
<p>Contatto con animali</p> <p>In molte zone del mondo alcune specie di animali (mammiferi), sia selvatici che domestici, possono trasmettere la rabbia attraverso il morso.</p>	<ul style="list-style-type: none">– Non dare mai confidenza agli animali, specie ai cani randagi e ad altri animali capaci di mordere;– In caso di morso è necessario rivolgersi immediatamente al più vicino punto di pronto soccorso per eseguire la profilassi antirabbica;– Quando ci si sposta a piedi è consigliabile utilizzare scarpe alte e pantaloni lunghi in tessuto resistente;– Nelle aree dei Tropici e dell'Equatore, evitare di camminare a piedi nudi su terreni umidi e bagnarsi nelle acque di fiumi, laghi, canali, anche se limpide e apparentemente non contaminate, poiché piccoli parassiti potrebbero penetrare attraverso la pelle e provocare malattie.	<ul style="list-style-type: none">– Personale o studenti all'estero



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

U.O. Ambiente, Sostenibilità e Sicurezza

Servizio Prevenzione e Protezione

<p>Condizioni climatiche, cibi e bevande</p> <p>Alcune infezioni (es. epatite A, febbre tifoide, diarree infettive) possono essere trasmesse attraverso gli alimenti e le bevande.</p> <p>Considerare sempre i rischi di disidratazione, “colpo di sole” o “colpo di calore”.</p>	<ul style="list-style-type: none">– Evitare le attività all’aperto nelle ore più calde della giornata, con speciale riguardo alle attività svolte in regioni tropicali ed equatoriali ed in aree poste in alta quota;– Prima del consumo di alimenti, lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o mediante gel idroalcolico;– Evitare di consumare alimenti crudi (carne, pesce, frutti di mare, verdure e altro), ad eccezione di frutti personalmente sbucciati;– Assumere cibi ben cotti e serviti caldi;– Evitare di bere acqua proveniente dalla rete idrica, anche se indicata come potabile.	<ul style="list-style-type: none">– Personale o studenti all’estero
<p>Rischi connessi alle attività di studio o lavoro</p> <p>Rischi derivanti da svolgimento di attività sperimentali (es. uso di sostanze pericolose, attrezzature di lavoro, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none">– Rispettare le disposizioni di sicurezza, le procedure, le misure di prevenzione e i piani di emergenza vigenti presso la struttura ospitante;– Per eventuali compiti usualmente svolti anche in sede fare contemporaneo riferimento alle misure di sicurezza normalmente adottate presso UniPR.	<ul style="list-style-type: none">– Personale o studenti all’estero
<p>Rischi generali in ambito <i>security</i></p>	<ul style="list-style-type: none">– Non esporre oggetti di valore;– Rispettare la cultura e le usanze del paese ospitante;– Mantenere una comunicazione periodica con i contatti in Italia e in Ateneo, indicando la propria posizione e le condizioni generali che possono avere impatto per la propria sicurezza;– In caso di sopraggiunte condizioni di instabilità politica o sociale (es. attentato, insurrezione, stato di guerra), occorre rimanere temporaneamente nelle proprie abitazioni o hotel e cercare di comunicare la propria posizione alla Rappresentanza diplomatica italiana presente sul posto. Tenere un atteggiamento prudente e mantenersi aggiornati sull’evoluzione delle condizioni di sicurezza nel Paese, contattando l’Ambasciata d’Italia e seguendo scrupolosamente le indicazioni delle autorità locali.	<ul style="list-style-type: none">– Personale o studenti all’estero

Note

1. Responsabile della Struttura: Direttore del Dipartimento o Centro o Dirigente dell’Area Dirigenziale;
2. RADRL: Personale Docente o Ricercatore Responsabile delle Attività Didattiche e di Ricerca in Laboratorio individuato in accordo con quanto previsto dall’art. 5 del D.M. 5 agosto 1998, n. 363.